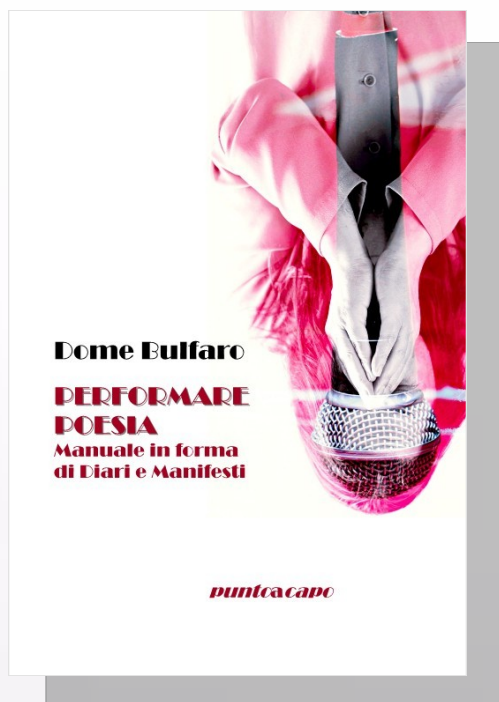


## Cartella stampa

### Collana Il Cantiere

77. Dome Bulfaro, *Performare poesia. Manuale in forma di Diari e Manifesti*, pp. 302, € 20,00 ISBN 978-88-6679-535-3

Dome Bulfaro, poeta, performer, artista, docente, editore, ha rappresentato su invito degli Istituti Italiani di Cultura la poesia italiana in Scozia (2009), Australia (2012), Brasile (2014), Broosistan (Nomadic Country, 2015), Argentina (2020/2021) e Germania (2022). Nel 2024 come poetaterapeuta ha rappresentato l'Italia alla "1st European Biblio/Poetry Therapy Conference". È considerato uno dei maggiori poeti performer italiani viventi ed è senz'altro uno dei principali divulgatori della Poesia Performativa internazionale, oltre che nazionale. Poeta performer dal 1989, docente dal 1996, conduce laboratori di poesia scritta e ad alta voce dal 1997. Nel 2010 ha avviato, primo in Italia, un corso annuale di poesia performativa, nello specifico di TeatroPoesia (Scuola delle Arti/Teatro Binario 7, Monza; Teatro Dell'Armaddillo, Rho; PoesiaPresente Monza), giunto al suo quattordicesimo anno. Ha fondato ed è Direttore della rivista di settore, unica nel nostro Paese, Poetry Therapy Italia ([www.poetrytherapy.it](http://www.poetrytherapy.it)). Ha dato vita e dirige "PoesiaPresente – Scuola di Poesia" ([www.poesiapresente.it](http://www.poesiapresente.it))



### un pegno di fedeltà e di amore per la poesia e la vita

*Performare poesia* è diventato, dal 1997, non solo il modo *per formare poesia* in me, ma grazie ai primi laboratori che ho tenuto nelle scuole, anche il modo *per formare poesia* in altre persone. Chi performava poesia in quegli anni faticava ad essere considerato un poeta. Il sistema accademico della poesia italiana trattava i poeti performer come dei reietti da estinguere. Men che meno un poeta performer avrebbe potuto immaginare che l'insegnamento della poesia performativa potesse diventare un giorno il proprio mestiere: in Italia, infatti, alla fine degli anni Novanta nessuno (o quasi) insegnava l'*arte della performatura poetica*. Ma io desideravo insegnare agli altri come coltivare il proprio *essere poesia*, dentro il proprio corpo, con tutto di sé. Già allora ero convinto che ogni essere (non solo umano) fosse *poesia in potenza* che ha il potere di *trasmutare in poesia in atto*. [...]

Vorrei che questo libro, una volta aperto – dopo tanto insegnamento lasciato in forma di ricordo in una infinità di istituti e altre realtà in cui ho insegnato Poesia dal 1997 ad oggi – facesse da pavimento e tetto per chi vuole imparare a *performare poesia*, immergendosi così in tutta la nostra più umile magnificenza.

Ad ogni rinnovo della carta d'identità, alla voce "mestiere" ho combattuto tante volte affinché di fianco apponessero la parola "poeta". Malgrado i funzionari comunali dell'Ufficio Anagrafe non lo ritenessero un mestiere, alla fine l'ho sempre spuntata. Oggi non ho più l'ardire di considerarmi un "poeta", non più, questo è un titolo nobiliare che non spetta a me conferire ma a voi. A me però spetta la responsabilità di considerarmi un *umile servitore della poesia*: questo è il dolce franare a cui mi sento chiamato sopra a ogni cosa.

Mutuando ciò che disse Strehler di Amleto Sartori, riferendosi al suo contributo dato al teatro: vi prego di considerare questo libro come "un pegno di fedeltà e di amore per la poesia e la vita." *Dome Bulfaro*

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

